



Fondazione
di Sardegna

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocompresivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

Dorgali, 6 settembre 2021

Ist. Compr. "G.M. GISELLU"- DORGALI
Prot. 0006122 del 06/09/2021
02-03 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
All'Albo - Sito web
Agli Atti
P.c. al Consiglio d'Istituto

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 – *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*;

VISTO il documento ministeriale “*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*” del 22 febbraio 2018;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo G.M. Gisellu ha validità sino all'a.s. 2021-22 e che occorre provvedere alla formulazione di un nuovo Piano per il triennio 2022-23/2023-24/2024-25;

CONSIDERATO che occorre contestualmente provvedere alla formulazione di un nuovo Piano di Miglioramento integrato al PTOF;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare il giusto equilibrio tra continuità e innovazione;

TENUTO CONTO delle esigenze formative in campo disciplinare e metodologico;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica;

PREMESSO che l'obiettivo del presente documento è di fornire indirizzi per l'elaborazione del P.T.O.F. rispetto ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

AL FINE di offrire suggerimenti e proposte che facilitino l'attività della Scuola nel pieno rispetto dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà di scelta delle famiglie);

EMANA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dell'I.C. "G.M. Gisellu" di Dorgali (NU) è chiamato all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022/25, tenendo presenti le linee di indirizzo conseguenti a quanto indicato nel R.A.V. di Istituto e a stilare il Piano di Miglioramento perché sia funzionale al successo formativo degli allievi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, il senso di appartenenza all'Istituzione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'emergenza sanitaria vissuta a partire dal marzo 2020, al di là delle dolorose ripercussioni nella vita scolastica e più genericamente sociale, ha generato anche nel nostro Istituto e nel sentire di tutte le nostre componenti professionali uno sforzo comune per assicurare ai bambini e ai ragazzi quel sostegno educativo e culturale che rischiava di sgretolarsi. La sperimentazione di nuove

metodologie e pratiche didattiche, l'impiego di tecnologie e strumenti moderni, l'elaborazione di strategie diversificate e adatte al nuovo contesto hanno lasciato traccia profonda nella scuola, determinando un generale stimolo al miglioramento e all'innovazione, che restano la chiave per saper cogliere la sfida del futuro, cioè quella di sostenere e formare le nuove generazioni che si trovano ad affrontare uno scenario in continuo e cangiante mutamento.

Resta di fondamentale importanza la formazione di un sapere basato sulle competenze, che via via si costruiscono e si rafforzano in un percorso continuo dai tre ai quattordici anni.

Le azioni didattico-formative volte al perseguimento degli obiettivi di ciascun docente non possono che inserirsi all'interno di un piano strutturato, che manifesti l'identità della scuola e sia il frutto della condivisione di buone pratiche sperimentate nel tempo o da porre in essere nel futuro con uno sforzo comune di ricerca atta a favorire un più profondo apprendimento da parte dei discenti. Il senso di appartenenza tende poi per sua natura a potenziare quell'attenzione necessaria non solo al singolo contesto classe, ma alla comunità scolastica nel suo insieme.

Proiettando in uno scenario futuro le aspirazioni e i valori identitari del nostro Istituto Comprensivo G.M. Gisellu, non possiamo se non perseguire l'idea di una scuola che appartiene al Territorio e nella quale il Territorio si riconosce; una scuola che valorizza il passato e le radici culturali locali e nazionali per aprirsi al mondo e al futuro con consapevolezza e competenze; una scuola inclusiva in cui ogni bambino possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; una scuola che divenga laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, nel coinvolgimento costante delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del Territorio; una scuola che si faccia palestra di democrazia, promuovendo i principi costituzionali in tutta la loro forza e bellezza.

Gli alberi che con le loro radici affondano nella terra e con le fronde si stagliano verso il cielo ci rimandano icasticamente a una considerazione sul valore del passato che la scuola è chiamata a far conoscere, rispettare e amare, perché lì stanno le nostre radici e le nostre certezze. Nessuna azione formativa può prescindere dall'enorme patrimonio culturale che proviene dal passato, con il suo bagaglio di valori da consegnare alle nuove generazioni. Ma lo stagliarsi dei rami verso il cielo è un'archetipica immagine dell'apertura verso il mondo, dello slancio verso il futuro. Mondo e futuro che appartengono ai giovani i quali saranno in grado affrontarne le sfide grazie all'impegno responsabile della famiglia, della scuola e della società nella sua interezza.

Traducendo nel presente la visione strategica sopra descritta, si punta operativamente a realizzare:

- una scuola aperta come centro di cultura permanente, in continuo dialogo con le famiglie e in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- una scuola che promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per realizzare il successo formativo di tutti, anche attraverso la personalizzazione del curriculum sia per sostenere chi presenta forme di disagio e fragilità, sia per valorizzare le eccellenze;
- una scuola creativa che promuove l'espressività artistica in coerenza con il Piano triennale delle Arti, nella consapevolezza che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale e pienamente inclusiva per la crescita della persona;
- una scuola che orienta, permettendo negli studenti una riflessione profonda sulla propria storia e sul vissuto personale, alla scoperta rispettosa delle inclinazioni personali e delle scelte consapevoli per il futuro;
- una scuola che, nella valorizzazione della propria autonomia, si propone come un laboratorio

permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per educare alla cittadinanza attiva, per garantire l'acquisizione di competenze ad ampio spettro e pari opportunità alle studentesse e agli studenti;

- una scuola che promuove lo sviluppo della cultura digitale, l'uso delle nuove tecnologie e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione e lo sviluppo di competenze nei giovani in vista delle sfide future;
- una scuola che valorizza la comunità professionale con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti, in quanto solo nel dialogo e lo scambio vitale delle idee germina ricchezza culturale.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che costituisca uno strumento operativo e strategico per la realizzazione delle finalità sopra esposte, nel rispetto degli indirizzi generali di seguito indicati.

Il rafforzamento delle competenze linguistiche e scientifiche costituiscono una priorità in quanto presupposto per un armonico sviluppo cognitivo, che permetterà agli alunni di affrontare le sfide del percorso di studi presente e futuro. Il rafforzamento delle competenze trasversali, e in particolare quelle di tipo civico e sociale, getteranno le basi per la crescita di cittadini consapevoli e attenti. Il *background* socio-economico degli alunni della nostra scuola, come rilevato dall'Invalsi e dall'Istat, non è di livello elevato e di questo si deve tener conto, nella volontà di rafforzare ancor più il ruolo dell'istruzione che diventa occasione di promozione sociale.

Pertanto l'offerta formativa deve tenersi costantemente ricca e ciò richiede da parte dei docenti la formulazione di una pianificazione e programmazione didattica che si inserisca nell'ambito delle proposte progettuali d'Istituto. La qualità dell'insegnamento nasce dalla consapevolezza del docente e dalla volontà di aderire a proposte formative con spirito costruttivo e desiderio di migliorare la pratica didattica quotidiana, aprendosi anche all'innovazione e alla sperimentazione, nonché dalla capacità di saper interagire con la propria comunità professionale, comprendendo le caratteristiche specifiche del proprio contesto scuola.

Grande cura andrà riposta nella ridefinizione del Piano di Miglioramento, prevedendo linee formative cui possano aderire i docenti dell'Istituto, per andare incontro anche alle esigenze del momento: l'innovazione metodologica, la rivisitazione del curriculum d'Istituto; il rafforzamento delle pratiche didattiche inclusive, la didattica digitale e l'uso delle nuove tecnologie.

Le proposte didattiche e organizzative del Collegio e degli altri Organi Collegiali devono pertanto prevedere:

- l'acquisizione di un bagaglio culturale che accompagni i discenti nel percorso di sviluppo della propria identità e della propria capacità di esercitare una cittadinanza attiva, partendo dalla dimensione locale e identitaria e allargando la prospettiva verso orizzonti via via più ampi;
- lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili agli specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- la promozione delle attività connesse con le molteplici espressività artistiche, al fine di offrire un'esperienza formativa completa in cui la teoria e la pratica si incontrano in un dialogo costante e virtuoso;

- il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (mediante una riflessione sistematica sulle metodologie privilegiate e sulla valutazione dei risultati);
- la promozione della didattica digitale e del metodo BYOD, nell'intento di sviluppare negli alunni autonomia e competenze informatiche spendibili trasversalmente, anche attraverso il potenziamento delle possibili azioni del PNSD;
- l'apertura verso forme di didattica sperimentale e innovativa, cogliendo le opportunità offerte dall'INDIRE;
- la realizzazione di una reale e diffusa inclusione (potenziando l'importanza del Piano per l'Inclusione, promuovendo progetti o iniziative di integrazione, utilizzando protocolli di riferimento e modelli standard di programmazione per la gestione di alunni in condizione di disabilità o portatori di disturbi specifici di apprendimento, o che comunque manifestino bisogni educativi speciali, prevedendo Progetti di Istruzione Domiciliare);
- l'attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza;
- lo sviluppo di linee progettuali volte a sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, anche mediante la conoscenza del territorio e le attività laboratoriali;
- le iniziative volte a promuovere il rispetto nei confronti degli altri e il senso civico, nell'ambito di iniziative trasversali relative al tema dell'Educazione Civica;
- la progettazione di iniziative di apertura verso la realtà europea, con il potenziamento dello studio delle lingue straniere (inglese e francese) e la conoscenza delle relative realtà culturali (anche mediante scambi epistolari, gemellaggi, contatti su piattaforme digitali, adesione a progetti internazionali);
- il rafforzamento delle attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado e di tutte le iniziative di continuità anche con gli altri ordini di scuola;
- la valorizzazione delle Funzioni Strumentali al PTOF e delle Commissioni di lavoro;
- il miglioramento della comunicazione istituzionale, per una maggiore apertura verso la comunità scolastica e una puntuale rendicontazione sociale delle attività svolte;
- la diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale migliorandone la competenza e la fruibilità, mediante azioni formative o di autoaggiornamento, con il supporto di docenti esperti interni alla scuola;
- la promozione della formazione e dell'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, cogliendo le opportunità che vengono dal territorio e dalle reti di scuole o dalla rete di ambito;
- il potenziamento della collaborazione con il Territorio, attraverso iniziative di apertura o di attenzione alle proposte che provengono dagli Enti locali o da associazioni culturali, sociali ed economiche del Territorio;
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, attraverso una modalità di lavoro collaborativa nelle diverse fasi della vita scolastica.

Si sottolinea anche la necessità di definire modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del Bilancio Sociale.

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere redatta entro il 31 ottobre 2021 a cura della Funzione Strumentale "PTOF e progettualità", in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali, Commissione PTOF, referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale e il Team digitale, con i Dipartimenti per le parti

connesse alle aree di loro competenza, nonché con il personale di Segreteria per ciò che riguarda l'aggiornamento dei dati tecnici.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti comportano per il Collegio dei Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascun Docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola attraverso la condivisione sistematica di linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie e coerenti, la condivisione di stili di relazione e di lavoro, l'apertura all'innovazione e al cambiamento, la collegialità nell'operare per il mantenimento di un buon clima relazionale e organizzativo.

Quanto sopra esposto ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D. Lgs. 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina Cei
(firmato digitalmente)